

1891, non c'era neppure l'idea, e solo si cominciava ad usarne nelle grandi città.

Intanto i primi si avviavano verso il Colle San Marco: non c'era allora la strada carrozzabile, ma si usciva dalla Porta Cartara, e mediante una molto malagevole mulattiera si raggiungeva la vetta del colle, nello spazio di oltre un'ora, per un buon camminatore.

Sul colle, l'ing. Viarisio col binocolo alla mano era in attesa, e quando vide spuntare i primi ascensionisti, si rallegrò, perché intuì che il contadino aveva eseguito l'incarico; ma scorgendo poi il grosso della moltitudine ed infine la compagnia di soldati, finì con lo spaventarsi, non sapendo a che attribuire l'accorrere di tanto popolo, mai immaginando che fosse dovuto alla mala interpretazione del suo scherzoso biglietto.

Quando i primi furono giunti, la cosa cominciò a mettersi in chiaro, e qualcuno ne rise, ma molti erano straniti dalla forzosa passeggiata in salita, su strada così malagevole e in pieno mezzogiorno, con un sole estivo non indifferente: e naturalmente si attaccarono ai fiaschi di vino preparati per la colazione, ma se questi erano molti per gli otto o dieci invitati, erano meno di una goccia per la moltitudine che fu calcolata a non meno di cinquecento persone, senza contare la compagnia di soldati.

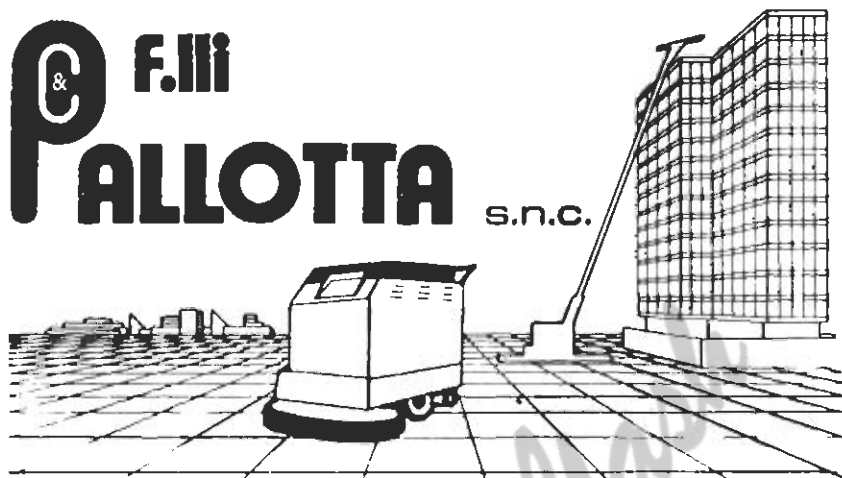
Il colonnello, che era andato anche lui, narrò che, alla partenza, non trovandosi il sergente che teneva la chiave del magazzino delle barelle, aveva ordinato che fosse sfondata la porta....

Così vennero fuori episodi, che furono causa di molte risa.

Io mi trovavo in quel tempo a Roma, alunno della Facoltà di Giurisprudenza, ed appresi la notizia dal giornale *La Tribuna*, dove, nella rubrica allegria *In giro per il mondo*, si narrava l'avventura in uno scritto di molto spirito, a firma *Richel*, ottimo giornalista umorista che si divertì in tre o quattro numeri a prendere in giro i miei concittadini, sia pure garbatamente. Per conseguenza, io ed i miei amici ascolani, studenti a Roma, fummo anche noi presi in giro, e non tanto garbatamente, come aveva fatto Richel, che pure aveva messo Ascoli alla pari di qualche altra città ben nota per la sua balordaggine, vera o attribuita...

IMPRESA DI PULIZIA

**P. F.lli
PALLOTTA** s.n.c.



**Pulizia di uffici pubblici e privati
Nuovi stabili - vetrate**

**Apparecchiatura specializzata per
pulizia linoleum e moquettes
Derattizzazione e disinfestazione**

Ascoli Piceno - Via Luigi Mercantini - Tel. 259780-250050



CELANI & C. s. a. s.

Via del Commercio Zona Industriale Basso Marino
Tel. 0736/402214 - Ascoli Piceno

- lavorazione materie plastiche (metacrilato e policarbonato)
- ARTICOLI VARI PER ARREDAMENTO
- cupole e lucernari di ogni tipo
- insegne luminose e cassonetti pubblicitari

Rivenditore autorizzato

VEDRIL[®]

**LASTRE METACRILICHE PIANE ESTRUSE
E COLATE**

